

| | | |
|---|---|---|
|   |       |  |
| <p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI" ITI - IPAA – IPSSAR – ITCG -87055 SAN GIOVANNI IN FIORE (CS) Codice Meccanografico: CSIS07700B Codice univoco: UFB511 Tel. 0984/1861932 PEC: csis07700b@pec.istruzione.it Sede Cent- Via delle Ginestre- Azienda Agraria : contrada Palla Palla- plesso ITCG : Via Ceretti email: csis07700b@istruzione.it www.iisdavincisangiogiovanniinfiore.edu.it</p> | | |

[Al sito web](#)

PNRR - Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.4
*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali
nella scuola secondaria di I e II grado e alla lotta alla dispersione
scolastica*

Avviso per la raccolta di MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Per la progettazione e l'attuazione degli interventi

| | |
|---|----------|
| 1. PREMESSA | 3 |
| 1.1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELLE AZIONI | 3 |
| 1.2. ORIENTAMENTI CHIAVE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DELLE SCUOLE | 4 |
| 1.2.1 DURATA DELLE AZIONI | 4 |
| 1.2.2 ESPERIENZE DI RETE | 4 |
| 1.2.3 COMUNITÀ EDUCANTE, CO-PROGETTAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO | 4 |
| 1.2.4 INTEGRAZIONE TRA SCUOLA ED EXTRA SCUOLA | 5 |
| 1.2.5 PREVENZIONE | 5 |
| 1.2.6 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER STUDENTESSE E STUDENTI PIÙ FRAGILI | 5 |
| 1.2.7 CONTINUITÀ NELLE FASI DI TRANSIZIONE E ORIENTAMENTO | 5 |
| 1.3. TIPOLOGIA DI AZIONI | 5 |
| 1.3.1 PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO | 5 |
| 1.3.2 PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | 5 |
| 1.3.3 PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE | 6 |
| 1.3.4 PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI | 6 |
| 1.3.5 TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA: RILEVAZIONE, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI | 6 |
| 1.4. CRONOPROGRAMMA | 6 |
| 1.5. PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI | 6 |
| 2. ANALISI DI CONTESTO | 7 |
| 2.1 IL CONTESTO MIGRATORIO | 7 |
| 2.1 I BISOGNI DEI NOSTRI RAGAZZI, L'ASPETTO FORMATIVO | 7 |
| 2.2 I BISOGNI DEI NOSTRI RAGAZZI, L'ASPETTO EMOTIVO | 7 |
| 3. CONCLUSIONI: CO-PROGETTARE IL CAMBIAMENTO | 8 |

PREMESSA

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

Il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che “ a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegua il potenziamento delle competenze di base” delle studentesse e degli studenti con “l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)”, anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

A tale scopo è stata comunicata al nostro istituto l'assegnazione di €164.741,51 da utilizzare per l'attuazione degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Piano.

Il presente documento ha la finalità di raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di tutte le risorse del territorio (altre istituzioni scolastiche, associazioni del terzo settore, enti locali, comunità locali, organizzazioni del volontariato, altre agenzie formative) che vogliano collaborare con il nostro istituto per la promozione di percorsi volti al raggiungimento degli obiettivi esposti nei paragrafi successivi.

1.1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELLE AZIONI

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo essi mirano a:

- a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. promuovere un significativo miglioramento dell'efficacia della scuola sia relativamente agli obiettivi formativi, sia relativamente alle modalità organizzative e progettuali;
- e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

1.2. ORIENTAMENTI CHIAVE PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI DA PARTE DELLE SCUOLE

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, sono chiamate a progettare le azioni legate all'Investimento 1.4 tenendo conto dei seguenti orientamenti-chiave, per garantirne l'efficacia e il raggiungimento dei *target* del PNRR:

1.2.1 DURATA DELLE AZIONI

È necessario progettare azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture omogenee tra scuola o reti di scuole, famiglie, comunità locali, volontariato e terzo settore e per rendere robusti i legami con gli attori del territorio.

1.2.2 ESPERIENZE DI RETE

Le scuole dovranno, inoltre, favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi".

1.2.3 COMUNITÀ EDUCANTE, CO-PROGETTAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO

Costruzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio: da qui le scuole predispongono una progettazione che si caratterizza non come un intervento una tantum e parziale, ma come un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà dei diversi territori e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti. Le scuole sono chiamate a sviluppare, anche in raccordo con gli altri soggetti del territorio (enti locali, enti di terzo settore, centri per l'impiego), una progettualità di ampio respiro per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta educativa, che terrà conto delle buone pratiche già in campo, evitando sovrapposizioni e curando anche l'integrazione tra risorse e dispositivi già in essere.

Il coinvolgimento degli enti del Terzo settore avviene attraverso forme di co-progettazione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106".

Le scuole valorizzano, inoltre, il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.

1.2.4 INTEGRAZIONE TRA SCUOLA ED EXTRA SCUOLA

Offerta curricolare integrata con quella extracurricolare: interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple. Ampliamento del tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (musei, spazi delle associazioni, etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane).

1.2.5 PREVENZIONE

Le azioni e gli interventi vanno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati.

1.2.6 POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER STUDENTESSE E STUDENTI PIÙ FRAGILI

Creazione di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio *on line* e il ricorso alla didattica laboratoriale. Presa in carico individuale: definizione di programmi individualizzati rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con *background* migratorio.

1.2.7 CONTINUITÀ NELLE FASI DI TRANSIZIONE E ORIENTAMENTO

Occorre prestare cura all'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico.

Tre elementi sono necessari perché l'orientamento abbia senso ed efficacia:

- opzioni chiare di scelta per i percorsi successivi;
- spazi fisici riconoscibili;
- tutoring/mentoring personalizzati.

1.3. TIPOLOGIA DI AZIONI

Per la realizzazione dell'intervento sono previste, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di attività che le scuole potranno progettare.

1.3.1 PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO

Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, *coaching*.

1.3.2 PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.

1.3.3 PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE

Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.

1.3.4 PERCORSI FORMATIVI E LABORATORIALI EXTRACURRICULARI

Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).

1.3.5 TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA: RILEVAZIONE, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, all'interno della nostra istituzione scolastica beneficiaria è stato costituito un *team* per la prevenzione della dispersione scolastica composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni. Il *team*, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.

Il *team* coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

1.4. CRONOPROGRAMMA

| | |
|--------------------------------|---|
| FEBBRAIO 2023 | Definizione del team (gruppo di lavoro) per la prevenzione scolastica, definizione di reti e del partenariato, coprogettazione degli interventi e inserimento su apposita piattaforma del progetto esecutivo da parte delle scuole beneficiarie. Sottoscrizione accordo di concessione per realizzazione attività |
| FEBBRAIO 2023 DICEMBRE 2024 | Realizzazione delle azioni |
| CADENZA TRIMESTRALE | Monitoraggio e valutazione continua |

1.5. PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le scuole, anche in rete tra loro e con il supporto del *team* per la prevenzione della dispersione scolastica, progettano le azioni per l'attuazione dell'Investimento 1.4 con la necessità di un confronto con gli attori del territorio, tenendo conto dell'analisi di contesto e del rapporto di autovalutazione (RAV).

Il monitoraggio ha come obiettivo, da un lato, la misurazione del grado di avanzamento delle azioni, il raggiungimento del *target* previsto dal PNRR e il rispetto del cronoprogramma da parte di ciascuna scuola attuatrice, dall'altro la realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione.

I risultati attesi degli interventi sono i seguenti:

- miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti;
- diminuzione dell'abbandono e delle assenze;
- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori;
- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione;
- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio. Il monitoraggio sarà accompagnato anche da azioni nazionali di valutazione dell'impatto dell'intervento nel suo complesso, nonché da verifiche puntuali sulle singole azioni.

2. ANALISI DI CONTESTO

Il tessuto sociale mostra una chiara ritrosia nel partecipare alle attività promosse dall'istituto. Gli studenti che hanno intrapreso il percorso universitario sono in numero minore della media provinciale, regionale e nazionale. I diplomati che trovano sbocchi lavorativi risentono delle problematiche occupazionali relative a tutto il territorio nazionale, ma con un'accentuata propensione all'emigrazione - fuga dal proprio territorio. Il dato allarmante è la collocazione in settori lavorativi non sempre pertinenti al percorso di studi compiuto e non indirizzati verso attività intellettuali e libero-professionali. I segnali di dispersione, a volte flebili, a volte più accentuati, si evincono dall'osservazione sul campo di una serie di elementi negativi, quali le frequenze saltuarie ed irregolari, le richieste di cambiamento di indirizzo, le bocciature, i veri e propri casi di abbandono.

La dispersione scolastica è legata a fattori sociali tra cui ricordiamo qualità della vita, lavoro, opportunità di sviluppo, crescita demografica, rapporti sociali.

Ma anche al grado di scolarizzazione dei genitori, diminuisce al 5% se almeno un genitore è in possesso di laurea.

La scuola intende mettere in atto tutte le strategie possibili per arginare il fenomeno

Ricorrendo a interventi che facilitano la partecipazione dei genitori alle attività della scuola diffusa ed allargata anche al territorio, con cui promuovere progetti, discussioni a tema, conferenze od altro.

L'intento è anche quello di accompagnare le famiglie nell'attività di orientamento sia in entrata che in uscita.

3. CONCLUSIONI: CO-PROGETTARE IL CAMBIAMENTO

Alla luce di quanto detto finora, è evidente che le risorse del PNRR possono dare alla nostra scuola la possibilità di progettare – in sinergia con tutte le realtà territoriali che condividono le nostre finalità e a cui è rivolto questo documento – una serie di attività e percorsi di supporto volti a promuovere il successo formativo dei nostri alunni, in particolare:

Tabella 4 - Azioni per la realizzazione del progetto

| Azione | Destinatari | Finalità | Metodologie |
|---|--|--|--|
| 1 | - Studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, | - Rafforzare la motivazione - Promuovere il successo formativo | - Definizione di programmi individualizzati di rafforzamento |
| PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO | in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con <i>background</i> migratorio | - Potenziare le competenze di base - Recupero e consolidamento delle competenze - Promuovere l'inclusione sociale, la socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive | attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, <i>coaching</i> rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con <i>background</i> migratorio - Percorsi individuali - Eventuale tutoraggio anche <i>online</i> |
| 2 PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE | - Studentesse e studenti con fragilità disciplinari | - Rafforzare la motivazione - Potenziare le competenze di base - Recupero e consolidamento delle competenze - Promuovere il successo formativo | - Percorsi laboratoriali per piccoli gruppi |
| 3 PERCORSI DI ORIENTAMENTO PER LE FAMIGLIE | - Famiglie | - Coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico | - Percorsi di alfabetizzazione per famiglie straniere - Laboratorio di aggregazione sociale |
| 4 PERCORSI FORMATIVI LABORATORIALI EXTRACURRICULARI | - Studentesse e studenti | - Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento | - Percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.) |

Firmato digitalmente da Pasquale Succurro

| | | | |
|--|------------------|--|--|
| <p>5</p> <p>PERCORSI FORMATIVI PER DOCENTI</p> | <p>- Docenti</p> | <p>- Promuovere un significativo miglioramento dell'efficacia della scuola sia relativamente agli obiettivi formativi, sia relativamente alle modalità organizzative e progettuali</p> | <p>- Percorsi formativi per il personale relativi sia all'ambito delle metodologie didattiche sia a quello degli aspetti organizzativi e progettuali</p> |
|--|------------------|--|--|

In merito agli aspetti gestionali del progetto, di recente sono state fornite alcune indicazioni disponibili a questo link https://pnrr.istruzione.it/wp-content/uploads/2022/12/Slide_sintesi_Istruzioni_Operative_Azioni_dispersione.pdf, nelle quali – tra l'altro – si precisa che:

- I compensi per le prestazioni vengono calcolati sulla base di opzioni di costo semplificate (OCS). L'adozione di tale metodologia consente una notevole semplificazione nella gestione e nella rendicontazione dei costi, a fronte della più forte attenzione alle performance, ai risultati e al raggiungimento dei target e milestone previsti. I costi standard sono indicati nella seguente tabella:

Tabella 5 - Tabella delle attività e delle OCS

| Tipologia attività | Fruizione e durata | UCS Costi diretti | Costi indiretti tasso forfet. 40% | UCS Mensa |
|--|---|---|-----------------------------------|------------------|
| Percorsi di mentoring e orientamento | Individuale max 20 ore | 42 €/h/destinatario UCS destinatario | --- | 7 €/destinatario |
| Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento | Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) max 30 ore | 79,00 €/h UCS Personale | 40% costi diretti di personale | 7 €/destinatario |
| Percorsi per il coinvolgimento delle famiglie | Piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) max 10 ore | 79,00 €/h UCS personale | 40% costi diretti di personale | - |
| Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari | Gruppi (minimo 9 destinatari) max 40 ore | 113 €/h UCS personale | 40% costi diretti di personale | 7 €/destinatario |
| Team (gruppo di lavoro) per la prevenzione della dispersione scolastica | Max 20% del totale del finanziamento del progetto | 34 €/h UCS personale | --- | - |

- Il personale necessario ed essenziale allo svolgimento delle attività di progetto, in qualità di docente o esperto in possesso delle relative competenze, deve:
 - essere individuato dalle scuole, soggetti attuatori degli interventi, attraverso procedure selettive comparative pubbliche, aperte al personale scolastico interno e a esperti esterni
 - essere in possesso delle necessarie competenze per l'espletamento di funzioni aggiuntive
 - svolgere le attività al di fuori dell'orario di servizio se personale interno;
 - realizzare unicamente le attività strettamente connesse ed essenziali per la realizzazione del progetto finanziato, funzionalmente vincolate all'effettivo raggiungimento di target e milestone di progetto, ed espletate in maniera specifica per assicurare le condizioni di realizzazione del medesimo progetto.

Chiediamo quindi a tutti gli Istituti, gli Enti e le Associazioni interessati a manifestare il loro interesse a partecipare al percorso di co-progettazione inviando entro il **23 Febbraio 2023** la documentazione allegata (ALLEGATO 1 - Modulo per la manifestazione di interesse,

All.-2-Schema_proposta_progettuale) al seguente indirizzo: csis07700b@istruzione.it indicando in oggetto la dicitura “**Manifestazione di interesse PNRR**”.

Ulteriori informazioni possono essere reperite alla pagina dedicata sul sito PNRR Istruzione: <https://pnrr.istruzione.it/avviso/riduzione-dei-divari-territoriali-azioni-di-prevenzione-e-contrasto-alla-dispersione-scolastica/>

Si precisa che la manifestazione di interesse non vincola in alcun modo l'Amministrazione in quanto ha come unico scopo di rendere noto all'Amministrazione la disponibilità ad essere invitati al tavolo di co-progettazione.

I candidati saranno convocati in una riunione plenaria che si terrà presso la sede dell'Istituto nella quale si individueranno le varie modalità di collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Ing. Pasquale Succurro